

Venerdì 11 maggio 2018  
IIS A.Volta - Lodi



# STRATEGIE DI LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

## I Servizi Sociali attori della rete territoriale per una sinergia a favore dei minori

Le indicazioni fornite dalle *“Linee guida per la promozione dei diritti  
e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia”*  
emanate da Regione Lombardia

Dott.ssa Donatella Barberis (Responsabile Ufficio di Piano di Zona)  
Dott.ssa Carla Mazzoleni (Referente Area Prevenzione)

**Bullismo/cyberbullismo,  
come tutti fenomeni complessi, richiede  
lettura integrata e intervento multidimensionale**



- Significati simbolici trasmessi dalla cultura
  - Bisogni evolutivi specifici (identità, socializzazione, trasgressione..)
  - Relazioni significative
    - genitori
    - insegnanti
    - pari
- 



# STRATEGIE DI LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Venerdì 11 maggio 2018

IIS A. Volta - Lodi

---

## DA...

Famiglia



Scuola

## Ragazzo



# STRATEGIE DI LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Venerdì 11 maggio 2018

IIS A. Volta - Lodi

...A

Famiglia

Scuola



Servizi  
(Ente Locale)



Da D.g.r. X/4821 del 15.2.2016

“Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia”

...Considerando che la tematica della tutela dei minori richiede di essere affrontata sempre più nella sua complessità relazionale, integrando tra di loro le **dimensioni sociale, educativa e psicologica**, orientando i servizi verso l'adozione di modelli per una reale risposta alle situazioni di difficoltà della famiglia...

Minore come vittima o minori come carnefice  
Famiglie coinvolte: risorsa in entrambi i casi

---



## STRATEGIE DI LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Venerdì 11 maggio 2018

IIS A. Volta - Lodi

---

Collocare la **FAMIGLIA AL CENTRO** delle politiche di welfare, attraverso una rinnovata attenzione alle modalità di realizzazione e promozione degli interventi a sostegno della cura dei figli, delle relazioni familiari e dello sviluppo di competenze genitoriali

- Bisogni dei bambini
- Famiglia interlocutrice prima per a) prevenzione b) intervento

Famiglia al centro non solo per diritto/dovere di legge, ma perché considerata una **RISORSA** effettiva



**FAMIGLIA TITOLARE DELL'INTERVENTO**  
rispetto ai bisogni che in essa si manifestano  
e ai servizi che la sostengono nei suoi compiti

---



## STRATEGIE DI LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Venerdì 11 maggio 2018

IIS A. Volta - Lodi

---

### Obiettivi:

- Perseguire il benessere di tutti i componenti
- Rendere la famiglia ancora più capace di svolgere lo specifico compito ..attraverso il sostegno per superare i suoi punti di debolezza e per valorizzare i suoi punti di forza
- Riconoscere concretamente alla famiglia la libertà e autonomia in una prospettiva di benessere sociale emancipante e non assistenzialistico
- Valorizzare aspetti quali la resilienza e l'adattabilità che permettono nelle situazioni di difficoltà di trovare soluzioni positive

### *Famiglia:*

*parte del problema e parte della soluzione delle difficoltà dei minori*

## STRATEGIE DI LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Venerdì 11 maggio 2018

IIS A. Volta - Lodi

*...non intendendo il minore come elemento separato dai legami che lo costituiscono nella sua identità...*

*...sostenere la famiglia per salvaguardare i bisogni del minore...*

*... non mantenere la famiglia in una condizione passiva e tendenzialmente o palesemente stigmatizzata..*

**Prospettiva realmente integrata  
ISTITUZIONI-FAMIGLIA-MINORI,  
che assuma realmente la famiglia come soggetto attivo**

***‘compito comunitario’***



## Indicazioni di metodo

- Garantire approcci integrati (servizi/famiglia e tra servizi) che evitino da un lato la frammentazione degli interventi e dall'altro la passivizzazione dell'utente'
  - Attivare e potenziare la collaborazione tra i diversi sistemi di welfare (anche non istituzionali) per realizzare interventi precoci a sostegno della dimensione generativa della famiglia
  - Migliorare le prassi professionali, ancorandole all'utilizzo di strumenti (protocolli di intervento, trattamenti specifici...)
- 



## **IL PRINCIPIO DI CORRESPONSABILITÀ nel percorso di presa in carico**

*Molteplici istituzioni –pubbliche o incaricate di pubblico servizio- operano con competenze educative, sociali, sociosanitarie, sanitarie e penali, rendendo estremamente complesso il lavoro di ricomposizione delle azioni di ‘tutela del minore e sostegno delle responsabilità genitoriali’*

**Necessario:**

- Ricomporre e connettere i diversi sapere professionali e specialistici
- Ricomporre le azioni operative in schemi interpretativi condivisi
- Ricomporre il lavoro di definizione, negoziazione, condivisione del senso dell'intervento con gli interessati (indicatore di efficacia)

**Titolarità istituzionale (dell'Ente Locale) ma integrata dal sistema dei servizi**

**Ente Locale → Funzione di REGIA**

# Intervento

Modelli epistemologici diversi

Dal **paradigma del 'controllo sociale'** → Al **'paradigma relazionale'**  
Tra famiglia e servizi e tra soggetti nel nucleo familiare

## Tre assi di intervento

- Prevenzione primaria e secondaria
- Lettura dell'evento, 'segnalazione'
- Attivazione
  - Regia del progetto
  - Individuazione interlocutori per l'intervento
  - Definizione tempi, luoghi, forme
  - Azioni di valutazione e rivalutazione congiunta

## Passaggi decisivi

-Coinvolgimento del ragazzo e della famiglia da subito, nella fase di lettura/valutazione iniziale, e poi nella definizione degli obiettivi e nella programmazione degli interventi



### **CORRESPONSABILITÀ E FIDUCIA**

- Definizione del Progetto Individualizzato:  
modalità personalizzate e multidimensionali , con tempi e luoghi differenziati e integrati (dentro e fuori la scuola, con professionalità diversificate, ..) con valorizzazione delle reti informali
  - Costruire orizzonte temporale e motivare in prospettiva a lungo termine:  
“itinerario percorribile e sensato”
  - Curare al meglio la comunicazione e la restituzione al minore
- 



Da valorizzare

## **Reti informali:**

Oratori, sport, iniziative di quartiere

Comunità attiva; sostenere processi di riparazione e integrazione sociale

## **Scuola:**

-Osservatorio privilegiato, riveste 'ruolo di frontiera' nell'accoglienza delle necessità e delle problematiche dei minori

-Ruolo determinante nella prevenzione

-Insegnanti contribuiscono in modo rilevante alla formazione delle competenze emotive e relazionali dei minori, contribuendo a prevenire espressioni di disagio psicologico e sociale

---



## Assunti

- Alleanza del mondo adulto: funzione di educazione (guida e correzione)
  - Tema della responsabilità: per adulti e minori
  - Tema della tutela: per le vittime e i carnefici
- 
- 

## **Declinazione territoriale dei piani di intervento degli Enti Locali nel contesto scolastico (Ambito Lodi)**

- Corresponsabilità**
- Integrazione**
- Multimetodo**
- Famiglia risorsa.....**



**Équipe psicologica Prevenzione:  
interfaccia tra scuola e Ente Locale  
(Servizi Sociali)**

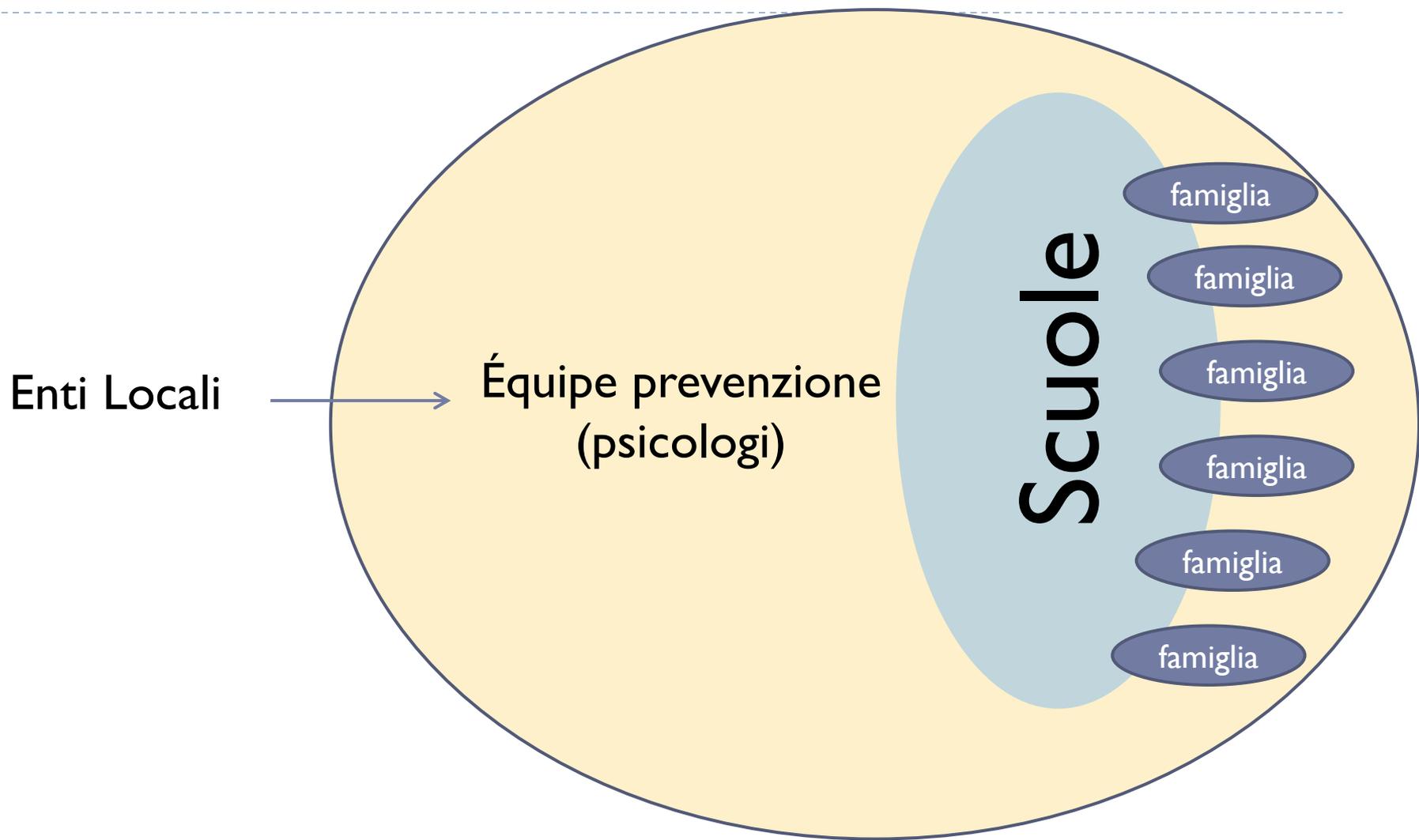
---



# STRATEGIE DI LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Venerdì 11 maggio 2018

IIS A. Volta - Lodi



# I. Area Prevenzione

- Prevenzione Primaria (o Universale) formazione a docenti, interventi in classe, sensibilizzazione culturale ....
  - Prevenzione Secondaria (o Selettiva): consulenza su casi mirati, intercettati tempestivamente
- 



## 2. Area individuazione problema, comprensione, condivisione (prevenzione 'terziaria' o 'indicata')

- Riconoscimento del problema e richiesta di aiuto
- Condivisione del problema con i Servizi
- Eventuale segnalazione scritta
  
- Lettura della dinamica del problema e ipotizzazione dell'intervento

→ *Condivisione con la famiglia e il ragazzo della lettura del comportamento*

---



## 3. Definizione e realizzazione dell'intervento (prevenzione 'terziaria' o 'indicata')

- Definizione dell'intervento/progetto mirato (tempi, luoghi, forme)
  - Costruzione della rete attivata nell'intervento
  - Condivisione ed adesione del ragazzo/famiglia
  - Monitoraggio dell'andamento e valutazione dell'esito finale, assieme ai protagonisti
- 



## Esempi

1. Sospensioni educative: patto con scuola/ragazzo/famiglia e rete territoriale
2. Messe alla prova per ragazzi per cui si attiva il Penale Minorile
3. 'Riunioni di Famiglia' su problemi comportamentali mirati: stimolare l'adesione del ragazzo al progetto
4. Risarcimento sociale e scolastico simbolico di gruppo: stimolare responsabilità e correzione educativa

**Comunità coesa e tutelante**

**Mondo adulto responsabile**

---



# STRATEGIE DI LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Venerdì 11 maggio 2018

IIS A. Volta - Lodi

---

**Grazie**

---

